



Il primo cittadino di Signa, Alberto Cristianini

Nuovo ponte Con quali soldi?

SIGNA E LASTRA *Il progetto*

di LISA CIARDI

INCONTRO in Regione per i membri del comitato «Un nuovo ponte per la Piana». Il confronto ha coinvolto una delegazione di sei cittadini di Signa e Lastra insieme ad alcuni dirigenti regionali in rappresentanza dell'assessore Ceccarelli e degli uffici progettazione, viabilità e programmazione. «L'incontro – spiegano dal comitato – ha chiarito molti aspetti tecnici e reso più nitida la situazione. È

emerso che il progetto per il nuovo ponte fra Signa e Lastra è partito agli inizi del 2016 ed è ora nella fase preliminare, in cui vengono definite necessità e tracciato. Diventerà definitivo a fine 2019. La copertura finanziaria non c'è. In futuro potrebbe arrivare da due fonti: fondi europei di solidarietà e coesione che per il 2018 non sono più accessibili e potrebbero esserlo tra due anni; fondi Anas, ma solo se via Pistoiese diventerà statale». L'Anas potreb-

be finanziare ponte più strada solo se rappresentasse un collegamento fra due statali: via Livornese a Lastra (lo è già) e via Pistoiese (fra Signa e Campi) che non lo è.

«**A MAGGIO**-giugno 2018 – proseguono i cittadini – inizierà il processo partecipativo, ma i tempi non sono brevi come detto dai Comuni. Chiediamo si studino altre misure, come blocco del traffico e accesso riservato ai residenti». «Abbiamo sempre lavorato nell'interesse dei cittadini – risponde il sindaco di Lastra, Angela Bagni – senza proclami trionfali o parlare di tempi brevi. Abbiamo raccontato il nostro impegno per aprire un percorso a livello statale fin da ottobre 2017 con la lettera inviata al viceministro Nencini, e gli incontri a Firenze e Roma. Adesso, abbiamo chiesto un ulteriore incontro con la Regione per capire i tempi del processo partecipativo». «Siamo felici che esista il comitato – prosegue il sindaco di Signa, Alberto Cristianini – ma dispiace per le critiche. Nessuno di noi ha usato toni trionfali: abbiamo detto che è ripartito un iter fermo da anni. I Comuni stanno lavorando per provare ad accelerare l'opera. Dalla Regione ci aspettiamo il via, prima possibile, al progetto partecipato senza il quale non si può andare avanti».

